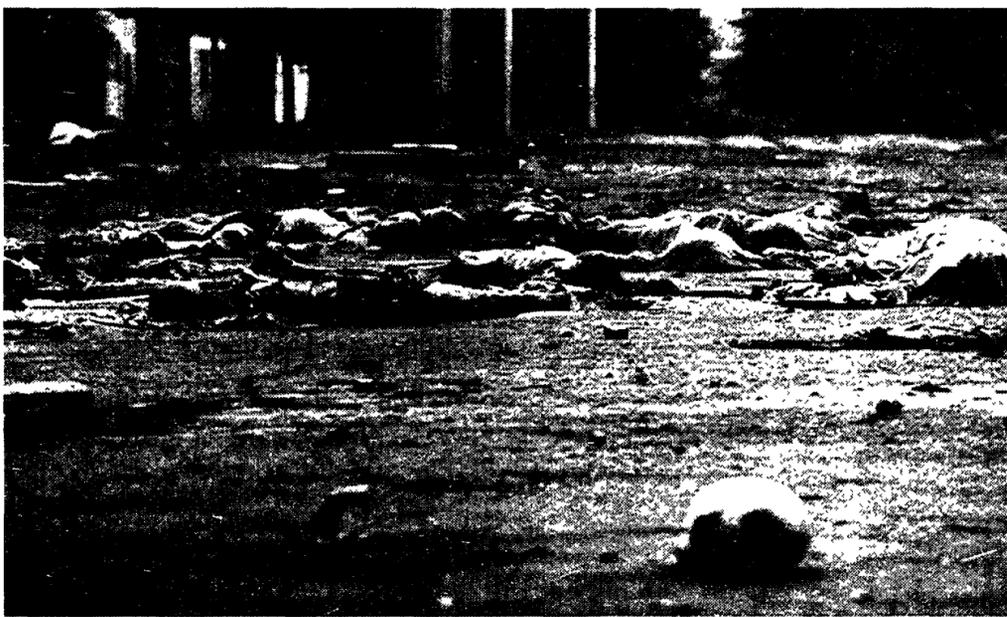


Berlusconi chiede alla Croce rossa di soccorrere un orfanotrofo

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha promosso un intervento presso il Comitato Internazionale della Croce Rossa a Ginevra, visti gli appelli umanitari provenienti dall'orfanotrofo di Nianza in Rwanda...



Civili tutsi massacrati nella capitale del Rwanda

Baldelli / Contrasto

Asce e bombe falciano 170 tutsi Missionario denuncia, il Vaticano accusa gli Usa

«Vivevamo come in prigione. Nella parrocchia ospitavamo centinaia di tutsi. Dicevano loro di stare in silenzio, ma i miliziani li hanno scoperti, sono venuti sfondando la porta con asce e lanciando bombe...»

che in Rwanda è in corso un «genocidio» e aggiunge: «Evitando di considerare un genocidio i massacri che si stanno consumando...»

Il riferimento è alla Convenzione internazionale del 1948 che definisce appunto «genocidio» gli atti commessi contro membri di un gruppo etnico, nazionale o razziale o religioso nell'intento di annientarlo.

Un atteggiamento, quello americano, che L'Osservatore romano censura denunciando «l'immobilità del mondo di fronte al genocidio in Rwanda».

Ma la buona volontà di pochi esponenti politici sensibili alla tragedia del Rwanda, non accelera i preparativi per la missione Onu avvolta, come accade ormai da mesi, nelle nebbie.

Ma la sostanza non cambia. Christine Shelly portavoce del Dipartimento di Stato americano ha ricordato ieri che «entro giugno» l'Onu renderà noto un rapporto sulla violazione dei diritti umani in Rwanda.

TONI FONTANA

Padre Henri Blanchard, e padre Otto Mayer, sono missionari abituati a stare in prima linea. Ieri, rischiando la vita, hanno tenuto una conferenza stampa a Kigali.

crimogeni. Uno di noi era corso ad avvertire tutte le autorità possibili. Ma nessuno è venuto. Hanno portato via i rifugiati caricandoli sui camion. Quando siamo fuggiti in una strada vicina ho visto i cadaveri accanto al camion vuoto.

Non si tratta dunque di un'astratta polemica sui termini, ma anzi di una ammissione che getta nuova luce sui dibattiti avvenuti di recente al palazzo di vetro dell'Onu.

Ma la buona volontà di pochi esponenti politici sensibili alla tragedia del Rwanda, non accelera i preparativi per la missione Onu avvolta, come accade ormai da mesi, nelle nebbie.

Ma la buona volontà di pochi esponenti politici sensibili alla tragedia del Rwanda, non accelera i preparativi per la missione Onu avvolta, come accade ormai da mesi, nelle nebbie.

Ma la buona volontà di pochi esponenti politici sensibili alla tragedia del Rwanda, non accelera i preparativi per la missione Onu avvolta, come accade ormai da mesi, nelle nebbie.

Ma la buona volontà di pochi esponenti politici sensibili alla tragedia del Rwanda, non accelera i preparativi per la missione Onu avvolta, come accade ormai da mesi, nelle nebbie.

Sorriso vietato alle donne iraniane La polizia mette in guardia «Provocate negli stranieri una concupiscenza satanica»

TEHERAN. La polizia iraniana ha messo in guardia le donne dal somidere agli sconosciuti e dall'adottare una condotta «indecente» suscettibile di provocare una «concupiscenza satanica».

condotto negli scorsi anni dal presidente Hashemi Rafsanjani apparso sconfitto, o quantomeno bloccato. Se le voci insistenti di una sua quasi esautorazione dal poter hanno trovato secche smentite, è certo che il paese non appare ormai vicino a quella svolta che salvandone l'anima islamica avrebbe dovuto reinerlo come potenza di rango nel panorama mondiale.

Sette persone uccise, 5 delle quali ragazze intorno ai vent'anni: è il tragico bilancio a Falun, in Svezia, dell'azione di un ufficiale che ha aperto il fuoco contro il gruppo.

quando ha sentito l'eco degli spari provenienti dal vicino parco. Due poliziotti, i primi ad accorrere sul posto, hanno cercato di convincere lo sparatore ad arrendersi.

stato confusionale, ma gli inquirenti sono riusciti già a chiarire che fra lui e le vittime non esisteva alcun rapporto. Le cinque ragazze uccise e quella ferita erano tutte in età intorno ai vent'anni.

di Carpi. La moglie e i figli ne rinnovano con affetto il caro ricordo e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità Modena, 12 giugno 1994

la moglie e i figli lo ricordano con tanto affetto. Cinisello, 12 giugno 1994

NOSTRO SERVIZIO

STOCCOLMA. Sanguine sulle notti bianche dell'estate scandinava: legando il suo nome all'atto di violenza più grave per numero di vittime nella storia della criminalità svedese, un ufficiale ha abbattuto con un fucile d'assalto sette persone ferendone una ottava in un parco di Falun.

«È stata una vera e propria esecuzione», ha commentato un funzionario di polizia, Bertil Jansson. Un soldato di guardia alla vicina caserma militare ha chiamato la polizia verso le 2.30 di ieri notte

quando ha sentito l'eco degli spari provenienti dal vicino parco. Due poliziotti, i primi ad accorrere sul posto, hanno cercato di convincere lo sparatore ad arrendersi.

di Carpi. La moglie e i figli ne rinnovano con affetto il caro ricordo e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità Modena, 12 giugno 1994

la moglie e i figli lo ricordano con tanto affetto. Cinisello, 12 giugno 1994

Arrestato il capo dell'opposizione Abiola Blitz dei militari Allarme in Nigeria

MARCELLA EMILIANI

In Africa, di questi tempi, aleggiano fantasmi sinistri e - mentre è ancora in corso la carneficina del Rwanda - in Nigeria si sta creando una situazione pericolosissima per la stabilità e la pace sociale.

motti di piazza. Corruzione, contrabbando e narcotraffico stanno portando il paese alla deriva e - guarda caso - per invertire questa tendenza il generale Abacha ha deciso il 17 novembre dell'anno scorso di tentare finalmente l'avventura in proprio e attuare un suo golpe personale.

Come? Mettendo in piedi una gigantesca Conferenza costituzionale nazionale che dovrebbe designare, entro il '94, il profilo istituzionale della futura democrazia nigeriana.

I compagni della UdB Corvetto colpiti dalla scomparsa del compagno

LINO PONTIROLI partecipano affettuosamente al dolore del fratello Piero. Milano, 12 giugno 1994

Ricorre il 7° anniversario della morte del compagno

BARTOLOMEO GANASSI (Libero) di Carpi. La moglie e i figli ne rinnovano con affetto il caro ricordo e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità Modena, 12 giugno 1994

Nel 27° anniversario della morte del compagno

CELSO GIANOTTI I figli Luigi e Lidia lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità Milano, 12 giugno 1994

Nel 13° anniversario della scomparsa del compagno

PIERO DI PUCCIO la moglie e il fratello lo ricordano a quanti lo conosceranno e sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità Pisa, 12 giugno 1994

ANDREA FIORI A dieci anni dalla scomparsa di Andrea i figli e la moglie lo ricordano con affetto e sottoscrivono per l'Unità Roma, 12 giugno 1994

A un anno dalla scomparsa di

FEDERICO BROSCHII la moglie e i figli lo ricordano con tanto affetto. Cinisello, 12 giugno 1994

A due anni dalla morte del compagno

ANTONIO TOGNON la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità Padova, 12 giugno 1994

Ogni lunedì su l'Unità sei pagine di [Stylized logo]